

- L'infezione da West Nile è un fenomeno che ha toccato i comuni e i loro sindaci perchè riguarda la salute dei loro cittadini e, per qualche caso, la loro vita.

Art. 40.

Funzioni in materia di igiene e sanita' pubblica

4. In materia di igiene e sanità pubblica spetta al sindaco l'emanazione delle ordinanze di carattere contingibile e urgente con efficacia estesa al territorio comunale, a norma dell'art.32 della legge n. 833 del 1978 nonché l'emanazione di provvedimenti, ivi compresi quelli già demandati ai medici provinciali e agli ufficiali sanitari, che comportano l'uso dei poteri autorizzativi, prescrittivi e di concessione, che non siano conseguenti a mera ricognizione di presupposti fissati da legge o da regolamento.

**La Direzione Prevenzione
nell'undicesimo bollettino** di
Sorveglianza sulle Arbovirosi
(ottobre 2018) ha realizzato uno
specifico focus West Nile. I casi di
febbre del Nilo ufficialmente
confermati sono stati
complessivamente 211. Di questi,
152 sono casi con sintomatologia
leggera, 59 quelli nella più grave
forma neuroinvasiva. Dall'inizio
del fenomeno i decessi sono saliti
a 15.

PROVINCIA	WNF	WNND	TOT
PADOVA	67	13	80
ROVIGO	24	15	39
TREVISO	8	2	10
VENEZIA	18	12	30
VERONA	29	13	42
VICENZA	6	4	10
TOTALE	152	59	211

Decessi in soggetti con infezione da WNV ordinati per provincia

ETÀ	GENERE	PROVINCIA	AZIENDA ULSS
82	F	PADOVA	ULSS6 EUGANEA
89	M	PADOVA	ULSS6 EUGANEA
89	M	PADOVA	ULSS6 EUGANEA
90	M	PADOVA	ULSS6 EUGANEA
91	M	PADOVA	ULSS6 EUGANEA
58	F	ROVIGO	ULSS5 POLESANA
91	F	ROVIGO	ULSS5 POLESANA
84	F	ROVIGO	ULSS5 POLESANA
70	M	ROVIGO	ULSS5 POLESANA
80	M	ROVIGO	ULSS5 POLESANA
74	F	TREVISO	ULSS2 MARCA TREVIGIANA
83	M	VENEZIA	ULSS3 SERENISSIMA
81	M	VENEZIA	ULSS4 VENETO ORIENTALE
85	M	VERONA	ULSS9 SCALIGERA
85	F	VERONA	ULSS9 SCALIGERA

Studio del territorio.

E' finalizzato alla individuazione e mappatura dei siti di riproduzione degli infestanti e **delle aree ove la popolazione residente avverte il maggior disagio**. Tale studio deve culminare con una quantificazione il più possibile attendibile della consistenza dei focolai da trattarsi (ad es. numero di tombini, sviluppo fossati, sponde, parchi pubblici, scuole, edifici pubblici.).

1. Caditoie stradali.

Le caditoie stradali sono uno degli habitat preferenziali delle aree urbane e sub-urbane per *Culex pipiens* e anche se una caditoia è uno spazio piuttosto limitato se considerata singolarmente, moltiplicato per il numero di caditoie nel contesto urbano esse rappresentano un'area di proliferazione vastissima molto estesa e priva di predatori.

2. Contenitori.

Sono rappresentati da pneumatici, secchi, abbeveratoi, piscine o vasche in plastica in stato di abbandono etc.

3. Fossati.

I fossati, soprattutto quelli con elevata carica organica, ricchi di vegetazione e a lento deflusso rappresentano importanti focolai di sviluppo per *Culex pipiens*.

Lotta adulticida.

Gli interventi adulticidi consentono di abbassare drasticamente e repentinamente la densità di adulti di zanzara, ma occorre sempre tenere presente che l'effetto abbattente del trattamento è di durata limitata nel tempo.

Qualora gli interventi di disinfestazione vengano eseguiti in parchi e giardini pubblici è opportuno interdire l'ingresso fino al giorno successivo.

Avvisi alla popolazione.

Ad inizio stagione (aprile-maggio), prima dell'avvio dei trattamenti larvicidi, è necessario prevedere un'attività informativa rivolta alla popolazione per avvisarli dell'inizio degli interventi sulle aree pubbliche richiamando i cittadini alle proprie responsabilità.

Trattamento adulticida:

- evitare di applicare la soluzione insetticida su **orti e piante** destinate al consumo umano;
- evitare di applicare l'insetticida in prossimità di vasche contenenti **pesci**; –
- porre attenzione, soprattutto nel trattamento di siepi rivolte al fronte strada o confinanti con altre abitazioni al fine di evitare l'irrorazione accidentale a **persone e/o animali**.

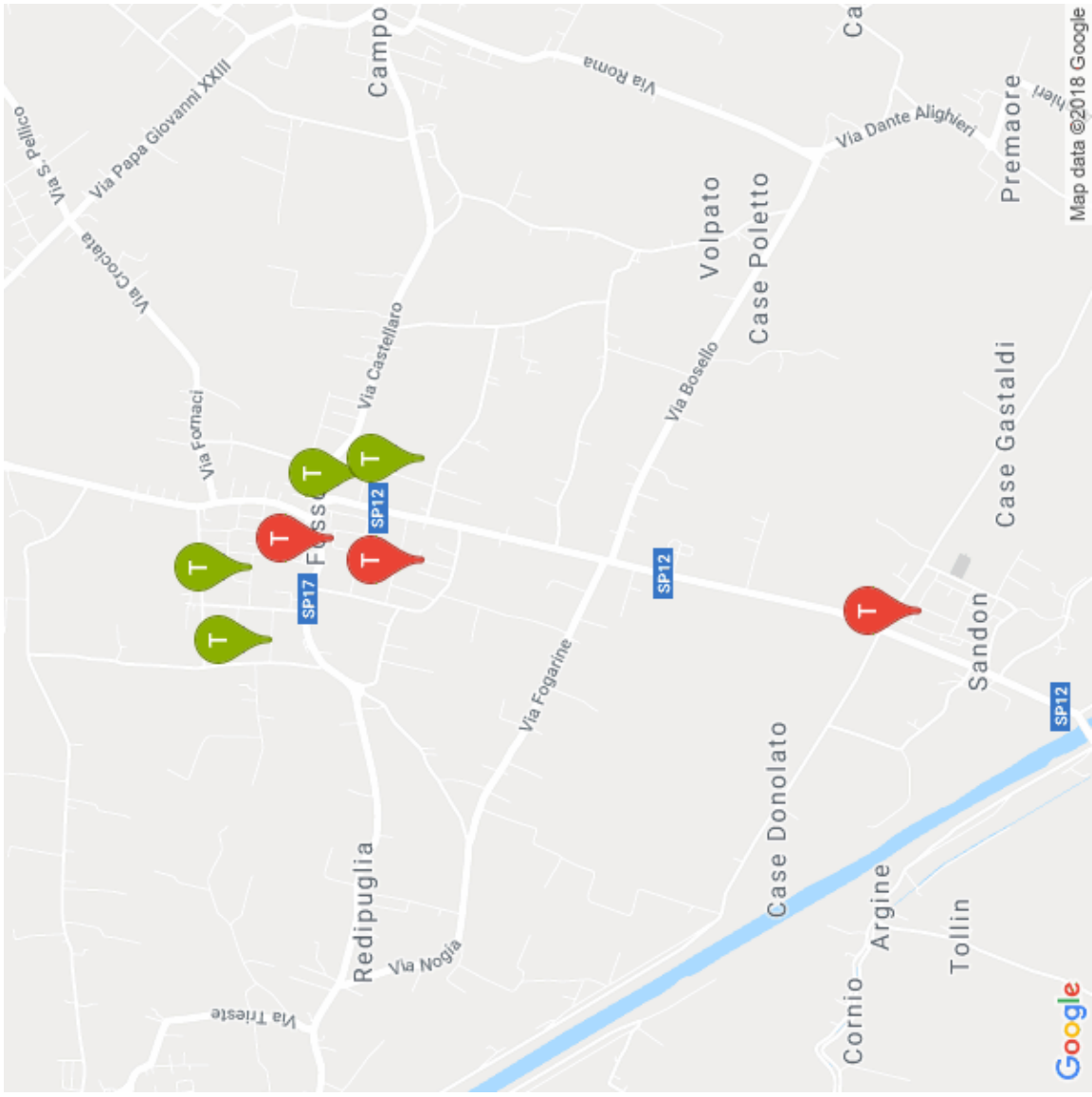
Comunicazione del rischio

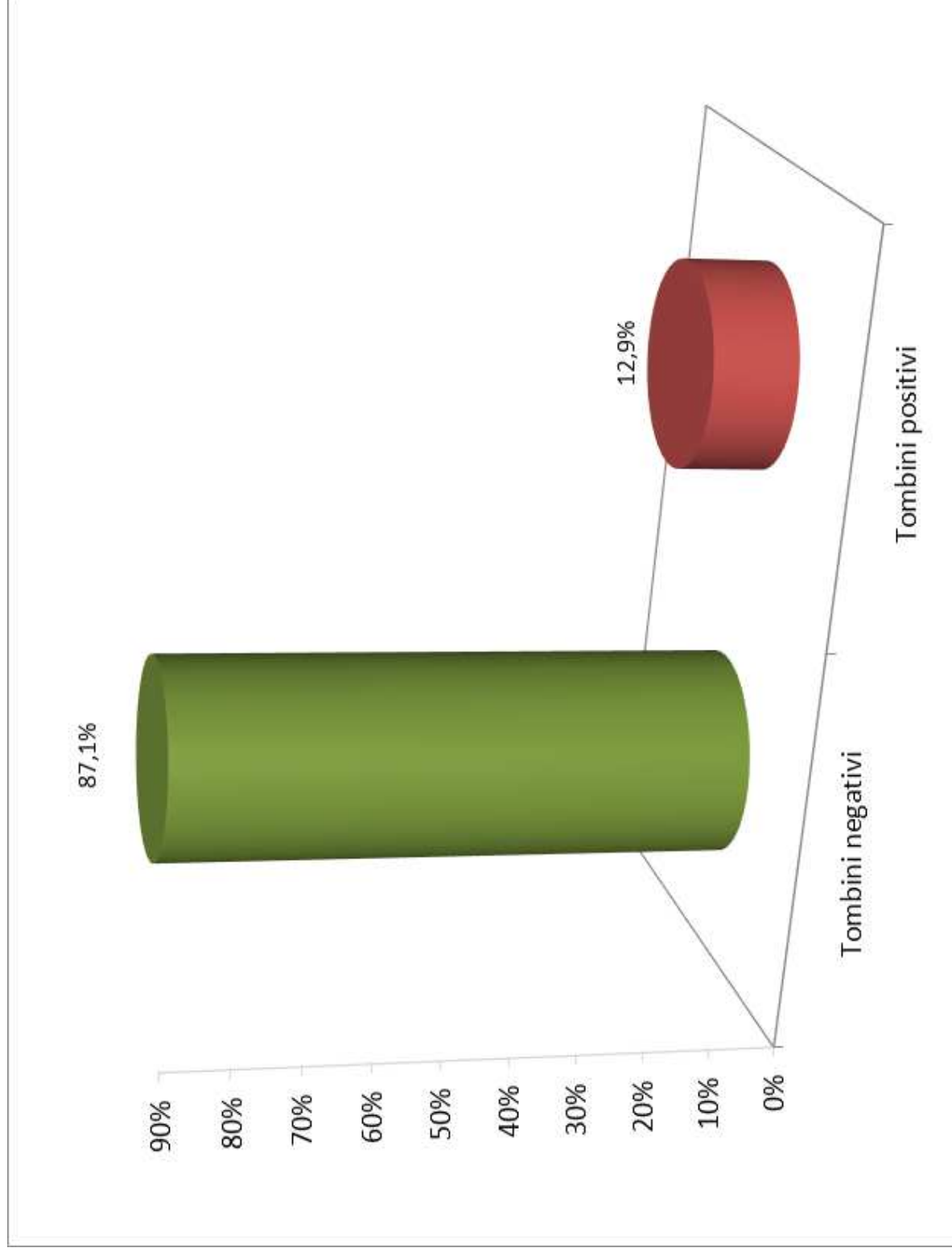
Nella prevenzione delle arbovirosi trasmesse da zanzare la **collaborazione della popolazione** **formazione, l'informazione e l'educazione** alla salute rivestono un ruolo determinante e molto attuale per assicurare il buon esito della campagna.

Attualmente, pertanto, il messaggio chiave è:

“Proteggiti dalle punture di zanzara” che comprende sia il controllo attivo del vettore (insetticida, distruzione dei siti dove può riprodursi) e adozione di misure individuali di protezione (indossare abiti che coprano la maggior parte del corpo, utilizzare zanzariere quando si dorme, utilizzare repellenti contro gli insetti).

Comune: Fossò	Area Campionata:	Tipologia focolaio: tombini					Densità (500 cc)	Stadi di sviluppo - Aa			Cp	Stadi di sviluppo - Cp		P
		Ossevati	Secchi	Con acqua	Negativi	Positivi		A	L3	L4		U		
	Inc. via Borsellino via Falcone, 15	1	0	1	1	0		✓						
	Inc. via Borsellino via Falcone, 15 fronte	1	0	1	1	0								
	Inc. via Borsellino via Falcone, 15 lato	1	0	1	1	0		✓						
	Inc. via Borsellino via Falcone, 15 oppo	1	0	1	1	0								
	V. Don Bosco, 4	1	0	1	1	0								
	V. Don Bosco, 4 fronte	1	0	1	1	0								
	V. Don Bosco, 4 lato	1	0	1	1	0								
	V. Don Bosco, 4 opposto	1	0	1	1	0		✓						
	V. Fiume, 10	1	0	1	1	0		✓						
	V. Fiume, 10 opposto	1	0	1	1	0								
	V. Fiume, 8	1	0	1	0	1	✓	✓	✓				✓	
	V. Fiume, 8 opposto	1	0	1	1	0								
	V. Livatino, 1	1	0	1	1	0								
	V. Livatino, 2	1	0	1	1	0					✓	✓		
	V. Livatino, 3	1	0	1	1	0								
	V. Livatino, 4	1	0	1	1	0		✓						
	V. Tintoretto, 1	1	0	1	1	0								
	V. Tintoretto, 1 fronte	1	0	1	1	0		✓						
	V. Tintoretto, 1 lato	1	0	1	1	0								
	V. Tintoretto, 1 opposto	1	0	1	0	1	✓	✓	✓				✓	
	V. Tintoretto, 2	1	0	1	1	0								
	V. Tintoretto, 2 opposto	1	0	1	1	0					✓	✓		
	V. Trento, 4	1	0	1	1	0								
	V. Trento, 4 opposto	1	0	1	0	1	✓	✓	✓				✓	
	V. Trento, 5	1	0	1	1	0		✓						
	V. Trento, 5 opposto	1	0	1	0	1	✓		✓				✓	
	V.le Caduti dei Fani, scuola	1	0	1	1	0								
	V.le Caduti dei Fani, scuola	1	0	1	1	0								
	V.le Caduti dei Fani, scuola	1	0	1	1	0				✓		✓		
	V.le Caduti dei Fani, scuola	1	0	1	1	0								
	V.le Caduti dei Fani, scuola	1	0	1	1	0								
	V.le Caduti dei Fani, scuola	1	0	1	1	0								
Totale		31	0	31	27	4								
Percentuale (%)			0	100	87,1	12,9								





- I campionamenti effettuati nei 31 tombini con acqua evidenziano una positività del 12,9%, relativa alle 4 caditoie in cui è stata rilevata la presenza di larve di zanzare.
- Il livello di infestazione dei 4 tombini positivi si riferisce ad una densità di classe A (da 1 a 10 larve per mezzo litro di acqua).
- Relativamente al campionamento dei fossati nell'area comunale non si evidenziano criticità poiché gli stessi erano privi di presenze larvali.
- Le criticità riscontrate durante la verifica risultano distribuite in tre vie del territorio comunale.
- Il valore di positività rilevato è di poco superiore alla soglia del 10,0% prevista dal “PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA INTEGRATA E MISURE DI LOTTA AI VETTORI ANNO 2018”, pertanto si consiglia di programmare un nuovo intervento larvicida unicamente nelle vie dove sono state riscontrate le positività, per riportare così sotto controllo la popolazione larvale di zanzare in tutta l'area.

Ogni Amministrazione pubblica coinvolta in una serie coordinata e programmata di interventi di disinfestazione è opportuno disponga, a fine stagione o almeno a fine anno, di un sunto delle attività eseguite sul territorio.

OGGETTO:
ORDINANZA SINDACALE
CONTINGIBILE ED URGENTE PER LA
PREVENZIONE ED IL CONTROLLO
DELLE MALATTIE TRASMESSE DA
INSETTI VETTORI: CASO UMANO
ACCERTATO DI “WEST NILE
DISEASE”.

L'intervento di controllo in caso di emergenza si basa su due attività, distinte ma contemporanee:

- **la disinfestazione dell'area interessata** con insetticidi, tramite interventi sia adulticidi che larvicidi, sia sul suolo pubblico che nelle proprietà private;
- la ricerca e l'eliminazione dei focolai larvali peri-domestici, **con ispezioni “porta a porta”** delle abitazioni comprese nella zona segnalata.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Proposta:

Istituzione di un TAVOLO Regionale Permanente ha il compito di rafforzare e monitorare le attività di tutti gli attori coinvolti, a diverso titolo, dal fenomeno del virus West Nile.

I tecnici della Direzione Regionale Prevenzione, dell'Istituto Zooprofilattico di Legnaro, dell'Istituto Superiore di Sanità, delle Ulss, dei Consorzi di Bonifica, l'Anci, i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci delle 9 ULSS del Veneto e i Sindaci dei comuni capoluogo.

**Ogni Consiglio di Bacino
potrebbe fungere da stazione di
riferimento anche appaltante per
coordinare la disinfestazione
attraverso l'acquisizione e
distribuzione, tramite le Ulss, delle
pastiglie larvicide, sempre in
collaborazione attiva con i
Comuni.**

Il Piano dovrebbe continuare le azioni di **informazione** alla popolazione per la protezione individuale e per l'adozione di comportamenti che non comportino la proliferazione di focolai larvali.

I Sindaci sono chiamati ad attuare controlli nel territorio, anche “**porta a porta**”, **con il sanzionamento dei** comportamenti scorretti.

Il Piano dovrebbe prevedere anche il **controllo costante dei territori in termini di manutenzione dei fossati, verde pubblico, raccolta di acque stagnanti.** In questo caso sono chiamati ad avere un ruolo **fondamentale I Consorzi di bonifica.**

- **La vera emergenza** è quella che sta colpendo la nostra Regione e dei suoi abitanti in questi giorni.

- La **sinergia fra Istituzioni** è sempre la strada migliore da percorrere.
- L'Anci ha lavorato con la Regione per trovare una soluzione.

- Purtroppo non sempre i comuni a causa dei tagli hanno **le risorse** per intervenire per una disinfestazione straordinaria e massiccia come è richiesto in questi casi.

- E' stato messo in campo **un piano straordinario** di disinfestazione dalle zanzare voluto dalla Direzione Prevenzione dell'area Sanità della Regione Veneto per contrastare la diffusione del West Nile Virus. Il piano prevede una lunga serie di interventi larvicidi e adulticidi per una spesa totale di 500.000 euro.

- **L'Anci Veneto è come sempre a disposizione per dare supporto alle amministrazioni e trovare un percorso condiviso per affrontare i nuovi casi.**

